



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 4 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO – SISTEMI INFRASTRUTTURALI
COMPLESSI**

Assunto il 17/11/2024

Numero Registro Dipartimento 1230

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16589 DEL 23/11/2024

Oggetto: Legge 145/2018 art.1. c.134 e c.135 e s.m.i. - DGR n. 587 del 26/10/2023 - Decreto 15588 del 30/10/2023 - Decreto 15776 del 02/11/2023 - Decreto 16765 17/11/2023 - Interventi anno 2024 -Finanziamento in favore del Comune di Paterno Calabro (CS) di €. 100.000,00 – CODICE CUP: H32F23000430002 - Convenzione Rep. n. 21246 del 13/05/2024 – I° trasferimento di € 30.000,00 (Prima Rata prevista in convenzione).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale”;
- la Delibera della G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 e ss. mm. e ii.”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 354 del 21 giugno 1999, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”, modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 16 e 17;
- la Direttiva 2004/18/CE e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 190/2002 e s. m. e i.;
- la L.R. 17 agosto 2005 n. 13 e s. m. e i.;
- la L.R. 1/06, art. 25 c.1;
- la Delibera della G.R. n. 770 dell’11 novembre 2006, con la quale è stato approvato l’ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale (art. 7 della L.R. n. 31/2002);
- la D.G.R. n. 258 del 14 maggio 2007, con la quale sono state apportate modifiche all’ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale;
- la DGR n. 186 del 21.05.2019, recante "DGR n.63 del 15 febbraio 2019: struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione revoca della struttura organizzativa approvata con dgr n.541/2015 e s.m.i. - pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazioni delle relative fasce di rischio";
- la DGR n. 91 del 15.05.2020 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.";
- il DPGR n. 180 del 07.11.2021 recante oggetto "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3";
- la DGR n. 159 del 20.04.2022, recante oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale- approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9";
- il Regolamento regionale n. 3 del 22.04.2022, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la DGR n. 163 del 30.04.2022, recante ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 30.04.2022, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- Il Regolamento Regionale n. 12 del 14.12.2022, avente ad oggetto “*Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale*”, approvato con DGR n°665 a del 14/12/2022;
- la DGR. n. 521 del 26.11.2021 con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;
- il DPGR n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’Ing. Claudio Moroni.

VISTA la DGR n.189 del 28/04/2023 recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” e il Regolamento regionale 1/2023.

VISTA la D.G.R. n. 578 del 26.10.2023, recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2024".

VISTA la Legge del 30/12/2018 n.145 e s. m. e i. CHE all'art. 1:

- comma 134, dispone che "al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 335 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 470 milioni di euro per l'anno 2026, di 515 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 560 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034;
- comma 135, dispone che i contributi per gli investimenti di cui al precedente comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario, ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato è finalizzato a investimenti per:
 - a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
 - b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
 - c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;
 - d) c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
 - c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
 - c-quater) infrastrutture sociali;
 - c-quinquies) bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- comma 136, dispone che il soggetto beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi (prorogato a dodici mesi con D.L. 68/2022 convertito con modificazioni dalla L. 108/2022) decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.
- comma 137, dispone che le Regioni a statuto ordinario pongono in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei comuni beneficiari dei contributi ed effettuano un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi.
- comma 138 prevede che il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 134 a 137 è effettuato dai Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti legge di bilancio 2019».

VISTA la Legge del 30/12/2020, n. 178 che assegna ulteriori risorse rispetto alla Legge del 30/12/2018, n. 145.

PREMESSO CHE

- Con Decreto N°14026 del 03/10/2023 è stata approvata la Manifestazione d'interesse per la ricognizione del fabbisogno finanziario per la realizzazione di opere pubbliche di competenza dei Comuni della Regione Calabria individuate in specifiche tipologie di intervento, finalizzata alla ricognizione speditiva del fabbisogno finanziario per la realizzazione di opere pubbliche di competenza dei Comuni della Regione Calabria individuate in specifiche tipologie di intervento.
- Relativamente alla suddetta Manifestazione d'interesse, con Decreto N°15361 del 25/10/2023 sono stati approvati nr. 5 elenchi delle operazioni ammesse con riserva, distinti per tipologia, precisando che la verifica circa la regolarità dei Comuni con i versamenti relativi al servizio di somministrazione idropotabile e smaltimento rifiuti, dovrà essere espletata prima della eventuale concessione con successivo atto del contributo finanziario.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n°587 del 26/10/2023 è stato dato indirizzo al Dipartimento Infrastrutture – LL.PP. di provvedere, per l'anno 2024, all'assegnazione delle risorse di cui alla legge n.

145/2018, alle operazioni in possesso dei requisiti, che siano inserite negli elenchi approvati con il decreto n. 15361/2023, previa verifica della ricorrenza dei requisiti medesimi.

- Con la medesima Deliberazione della Giunta Regionale n°587 del 26/10/2023 è stato inoltre dato indirizzo al medesimo Dipartimento, qualora dovessero residuare risorse, di destinarle ad interventi per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico.
- In ossequio agli indirizzi della Deliberazione della Giunta Regionale n°587 del 26/10/2023, con Decreto N°15588 del 30/10/2023 e successivi Decreti N°15776 del 02/11/2023 e N°16765 del 17/11/2023 di rettifica, è stato approvato l'elenco delle operazioni da finanziare a valere sulla Legge 30/12/2018, n. 145 art. 1 comma 134 e 135 e s.m.i. per l'anno 2024.
- Nel suddetto elenco non sono state inserite le operazioni relative ai Comuni non in regola con i versamenti relativi al servizio di somministrazione idropotabile e smaltimento rifiuti, per come formalmente comunicato dal Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

VISTO il Decreto n. 1679 del 11/02/2024 con il quale è stato disposto di:

- Accertare per competenza le seguenti entrate ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2:
 - Euro 22.536.616,96 giusta proposta di accertamento n. 478/2024, sul capitolo di entrata E9402013801, con debitore il MEF;
- Autorizzare il Settore Ragioneria a impegnare la somma complessiva di Euro 22.536.616,96 per l'annualità 2024 in favore degli Enti beneficiari richiamati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sui seguenti capitoli di spesa che presentano la necessaria disponibilità:
 - Euro 11.688.990,74 sul capitolo di spesa U9100501401 del bilancio anno 2024, giusta proposta di impegno n. 822/2024 collegata all'accertamento n. 478/2024 con capitolo di entrata E9402013801;
 - Euro 2.898.872,46 sul capitolo di spesa U9080102301 del bilancio anno 2024, giusta proposta di impegno n. 823/2024 collegata all'accertamento n. 478/2024 con capitolo di entrata E9402013801;
 - Euro 2.397.728,16 sul capitolo di spesa U9080102401 del bilancio anno 2024, giusta proposta di impegno n. 824/2024 collegata all'accertamento n. 478/2024 con capitolo di entrata E9402013801;
 - Euro 5.551.025,60 sul capitolo di spesa U9080103401 del bilancio anno 2024, giusta proposta di impegno n. 825/2024 collegata all'accertamento n. 478/2024 con capitolo di entrata E9402013801.

CONSIDERATO CHE tra gli interventi ricompresi nell'elenco di cui all'allegato del decreto n. 16765 del 17/11/2023, figura quello denominato "*Interventi di riqualificazione urbana*" – Soggetto Attuatore: Comune di Paterno Calabro (CS).

CONSIDERATO CHE con Convenzione rep. n. 21246 del 13/05/2024, sono stati disciplinati i rapporti tra la Regione Calabria e il Comune di Paterno Calabro (CS), per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

CONSIDERATO CHE:

- giusta art. 13 della Convenzione rep. n. 21246 del 13/05/2024, la corresponsione dell'anticipazione, pari al 30% del finanziamento assentito, è correlata alla pubblicazione del bando di gara per la fornitura di che trattasi, da parte del Soggetto Attuatore;
- ogni richiesta di erogazione dovrà essere accompagnata da reportistica di monitoraggio aggiornata dell'intervento, estratta dal sistema BDAP-MOP.;
- con PEC del Settore Infrastrutture di Trasporto è stata trasmessa a tutti gli Enti beneficiari del finanziamento in parola la modulistica da utilizzare per la richiesta delle rate di finanziamento, ai sensi degli artt. 12 e 13 delle Convenzioni sottoscritte;

- con nota prot. n. 4698 del 17/10/2024, acquisita al prot. dell'Ente il 17/10/2024 con n. 654536, il Comune di Paterno Calabro (CS) ha comunicato che alla data 04/10/2024 con determina n. 471 sono stati affidati i lavori di che trattasi e, contestualmente, è stata richiesta l'erogazione della prima rata;
- con la stessa nota è stato trasmesso il riepilogo aggiornamento dati dell'intervento con CODICE CUP: H32F23000430002, estratto dal sistema BDAP-MOP.

RAVVISATO che, pertanto, ai sensi dell'art.13 della convenzione sottoscritta, è possibile erogare la prima rata pari al 30% del finanziamento di €. 100.000,00, per un importo complessivo di € 30.000,00.

RITENUTO PER QUANTO SOPRA di liquidare in favore del Comune di Paterno Calabro (CS), a norma della Convenzione Rep.n. 21246 del 13/05/2024 l'importo complessivo di € 30.000,00, quale 1^ Rata per l'intervento denominato "*Interventi di riqualificazione urbana*" finanziato con fondi Legge 145/2018, a valere sull'impegno contabile 824/2024 assunto sul **capitolo di spesa** U9080102401 e collegato all'accertamento n. 478/2024 con capitolo di entrata E9402013801, giusto decreto n. 1679 del 11/02/2024.

VISTE:

- La nota 4077 del 20 giugno 2008 con la quale il Dipartimento Bilancio e Patrimonio, in riferimento a quanto previsto dal DPR 602/1973 e dal D.M. 40 del 18 gennaio 2008, detta ulteriori disposizioni sui trasferimenti in favore delle pubbliche amministrazioni;
- La nota 3052/DG del 19 agosto 2008 con la quale si rende noto ad Equitalia S.p.A. che, in ordine ai trasferimenti di fondi tra soggetti pubblici, in avvenire non verrà inoltrata richiesta di verifica ai sensi del D.M. 40 del 18 gennaio 2008.

ATTESO CHE per il provvedimento in oggetto, in analogia all'operato della Ragioneria dello Stato, in quanto trattasi di trasferimento di fondi tra soggetti pubblici, non si applicano le relative norme di cui alla legge 286 del 24 novembre 2006 e al D.M. 40 del 18 gennaio 2006.

VISTA la distinta di liquidazione n° 12729/2024 generata telematicamente e allegata al presente atto.

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, allegato 4 del PIAO 2024/2006 approvato con delibera di Giunta Regionale n. 29 del 07/02/2024.

DATO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli art. 26 e 27 del d.lgs. N. 33 del 2013 e s.m.i.. Al riguardo si riporta il link:

<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/119476/56/93>

ATTESTATA la copertura finanziaria dell'intervento sul capitolo di competenza, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011.

VISTO INOLTRE:

- Il Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011 e in particolare l'Articolo 57 "Liquidazione della spesa".
- La Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria".
- La Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024.
- La Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026.
- La DGR n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- La DGR n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

DATO ATTOCHEil presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 02/05/2023 e n. 567361 del 19/12/2023.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 572 del 24.10.2024 ad oggetto: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12 del 14.12.2022”*.

RILEVATO CHE, attualmente, il Settore “Infrastrutture di Trasporto- Sistemi Infrastrutturali Complessi” è privo della figura del dirigente titolare.

DATO ATTO CHE, nelle more dell’espletamento delle procedure di legge previste per il conferimento dell’incarico al dirigente titolare, le funzioni del Settore “Infrastrutture di Trasporto- Sistemi Infrastrutturali Complessi” sono assunte dal Dirigente Generale.

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, Mario Nicolino, individuato con decreto dirigenziale n. 8931 del 24/06/2024, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto e su proposta dello stesso.

DECRETA

1. La narrativa costituisce parte integrante del presente atto.
2. Di liquidare in favore del Comune di Paterno Calabro (CS), a norma della Convenzione **Rep.** n. 21246 del 13/05/2024 l'importo complessivo di € 30.000,00, quale 1^ Rata per l'intervento denominato *“Interventi di riqualificazione urbana”* finanziato con fondi Legge 145/2018, a valere sull’impegno contabile 824/2024, assunto sul **capitolo di spesa U9080102401 del bilancio anno 2024**, collegato all’accertamento n. 478/2024 con capitolo di entrata E9402013801, modalità girofondi ordinari.
3. Di dare mandato alla Ragioneria Generale di effettuare la compensazione di cassa ai sensi della D.G.R. n. 492/2019.
4. Di notificare il presente atto al Comune di Paterno Calabro (CS).
5. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC Calabria e sul sito istituzionale ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/67.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Mario Nicolino
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

CLAUDIO MORONI

(con firma digitale)